

PROGETTO RETE 2.1 “Spazio Alpino Mediterraneo”

Il Progetto individua nel Parco Mercantour Alpi Marittime il baricentro di un unico Spazio Alpino Mediterraneo, trans-territoriale con valore universale eccezionale, sito pilota, laboratorio-rete di cooperazione per la conoscenza, gestione e valorizzazione della biodiversità alpina del patrimonio naturale e culturale.

Dalla convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000), si evince per la prima volta un nuovo concetto di Paesaggio, come porzione di territorio la cui valenza deriva dall'interrelazione di fattori non solo naturali, ma anche artificiali, da un'evoluzione nel tempo delle forze naturali congiuntamente all'azione degli esseri umani. Da una conoscenza e valorizzazione di questa risorsa naturale e culturale, la montagna deve diventare un luogo attrattivo per la vita, il lavoro e l'attività produttiva attraverso lo sviluppo di un'offerta di beni e servizi che garantiscano una migliore qualità della vita del territorio.

Tra i risultati attesi dalla realizzazione del PROGETTO RETE si annoverano:

- il rafforzamento della rete di cooperazione trans-territoriale per la conoscenza (creazione di mappe naturali e culturali), valorizzazione e gestione della risorsa montagna declinata a livello naturale e culturale, in particolare prestando attenzione alla lingua, ai territori a bassa densità abitativa, al patrimonio edilizio alpino (borgate), alla musica, alle erbe officinali, al patrimonio artistico e religioso, al patrimonio culinario;
- la presa di coscienza che la vera ricchezza del nostro territorio - da conoscere e promuovere - è il paesaggio nella sua integrazione del patrimonio naturalistico (pascoli d'alta quota, limiti forestali, idrosistemi) con l'ambiente e l'urbanistica, e che - attraverso un coinvolgimento degli attori locali- tale ricchezza genererà un benessere per gli abitanti stessi.

Tutto questo sarà possibile attraverso la promozione di uno sviluppo endogeno economico, sociale, culturale e ambientale basato sulla risorsa locale montagna, centrato su se stesso ed identitario, nel quadro trans-territoriale di una terra che è sempre stata e resterà una terra di passaggio, di scambi e di apertura al mondo.

In questa prospettiva, lo “Spazio Alpino Mediterraneo - interno e contiguo agli attuali Parchi delle Alpi Marittime e del Mercantour -, è concepito e voluto come attore economico e sociale del proprio territorio, al fine di migliorare la qualità delle vite di chi vi risiede attraverso:

- la creazione di un marchio internazionale “Spazio Alpino Mediterraneo”;
- la nascita di strutture ricettive per la creazione di centri d'interpretazione e di esposizione della risorsa-sviluppo, a scopo scientifico ed educativo;
- un inventario biologico generalizzato per attirare su questo sito i migliori specialisti, considerando che il sito è in grado di offrire buone condizioni di lavoro e di ospitalità in loco o nelle vicinanze;
- l'allestimento di uffici e laboratori che permettano ai gruppi di effettuare i primi trattamenti di dati e/o campioni raccolti sul campo;
- la creazione di una Riserva trans-nazionale della Biosfera per la preparazione di una candidatura a Patrimonio Mondiale dello “Spazio Alpino Mediterraneo” nella sua qualità di sito con valore universale, aperto ad ospitare scienziati ed educatori ambientali di qualsiasi provenienza geografica;
- le “mappe culturali ed ambientali”;
- la revisione dei piani urbanistici;
- la realizzazione dei circuiti di visita e di scoperta del patrimonio naturale e culturale;
- una “Scuola di Montagna” per la formazione ai mestieri della montagna, tradizionali e futuri.

Il PROGETTO RETE intende coinvolgere una vasta pluralità di attori:

- le collettività locali ed i loro raggruppamenti attraverso le Comunità Montane;
- i gestori di altri spazi protetti e/o Siti di Interesse Comunitario (SIC) delle Alpi sud occidentali;
- gli attori dell'educazione nazionale ed i rappresentanti professionali e/o associativi;
- gli organizzatori di fiere, feste ed altri avvenimenti nello spazio transfrontaliero;
- i gruppi di associazioni di protezione della natura;
- gli accompagnatori naturalistici ed i gestori di rifugi;
- le scuole elementari o medie e gli insegnanti;
- i Club Alpini, i gruppi professionali organizzati nel campo del turismo, dell'agricoltura e delle foreste;
- i gruppi professionali organizzati nel campo del turismo;
- le associazioni di valorizzazione del patrimonio culturale, quelle di promozione delle lingue di reciprocità e dell'occitano;
- le associazioni dello sviluppo locale e i gruppi d'azione locale, i media, gli artisti, ecc.

A tal fine si intende implementare una rete di cooperazione trans-territoriale “Spazio Alpino Mediterraneo” a partire dalla costituzione di una Convenzione con protocolli comuni, un Comitato di Pilotaggio e relativo gruppo di lavoro locale ed europeo nonché convenzioni aggiuntive che coinvolgano gli abitanti dei territori interessati.

Il PROGETTO RETE "SPAZIO ALPINO MEDITERRANEO", da collocarsi in un arco temporale di circa dieci anni per il progetto a pieno regime, è in corso di definizione con gli attori locali e d'Oltralpe e ricomprende al momento i seguenti progetti:

- PR 2.A.2.1: CENTRO BOTANICO "GRAMIGNA - LA VOCE DELL'UOMO E IL SILENZIO DELLA NATURA" (GAIOLA)
- PR 2.A.2.2: LA REGOLA E IL BOSCO (VALLORIANE) e sarà integrato da altri progetti su iniziative strutturate e trans-territoriali.